Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/0809(NLE)

29.10.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta nomina di Daniel Caspary a membro della Corte dei conti
(C10-0269/2025 – 2025/0809(NLE))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: José Cepeda

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI DANIEL CASPARY 4

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI DANIEL CASPARY AL QUESTIONARIO 6

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta nomina di Daniel Caspary a membro della Corte dei conti (C10-0269 – 2025/0809(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 286, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C10-0269/2025),

– visto l'articolo 133 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2025),

A. considerando che, con lettera del 24 ottobre 2025, il Consiglio ha consultato il Parlamento europeo sulla nomina di Daniel Caspary a membro della Corte dei conti;

B. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha valutato le qualifiche del candidato proposto, in particolare alla luce dei requisiti di cui all'articolo 286, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; che, nell'ambito di tale valutazione, la commissione ha ricevuto dal candidato un curriculum vitae nonché le sue risposte al questionario scritto che le era stato trasmesso;

C. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha poi proceduto, il 20 novembre 2025, a un'audizione del candidato, nel corso della quale quest'ultimo ha rilasciato una dichiarazione preliminare e ha risposto alle domande rivoltegli dai membri della commissione;

1. esprime parere positivo/negativo sulla proposta del Consiglio di nominare Daniel Caspary membro della Corte dei conti;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti nonché alle altre istituzioni dell'Unione europea e alle istituzioni di controllo degli Stati membri.

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI DANIEL CASPARY

Daniel Caspary, deputato al Parlamento europeo

laurea in economia, indirizzo tecnico

Nato il 4 aprile 1976
sposato, cattolico, cinque figli

Esperienze lavorative

Dal 2017
Presidente del gruppo CDU/CSU al Parlamento europeo

2019-2024
Presidente della delegazione del Parlamento per le relazioni con i paesi del Sud-Est asiatico e l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN)

2009-2017
Coordinatore (portavoce) del gruppo PPE in seno alla commissione per il commercio internazionale

Dal 2004
Deputato al Parlamento europeo
Membro titolare e supplente, tra l'altro, delle seguenti commissioni

- commissione per il commercio internazionale (dal 2004)
  coordinatore (portavoce) del gruppo PPE in seno alla commissione (2009-2017)
- commissione per il controllo dei bilanci (2004-2008 e dal 2025)
  relatore di diverse relazioni sul discarico
- commissione per gli affari esteri (dal 2014)
- commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (2004-2014)
- commissione per i problemi economici e monetari (dal 2024)
- commissione per gli affari europei del Bundestag tedesco (dal 2007)

2002-2004
Ideatore strategico di prodotti
MVV Energiedienstleistungen GmbH, Mannheim

1997-2002
Ricercatore e assistente
Peter Hauk, membro del parlamento del Land del Baden-Württemberg

Formazione e qualificazione

1997-2002
Laurea in economia tecnica
Università di Karlsruhe

- Diploma di laurea in economia tecnica con la valutazione "molto buono"
- Specializzazione:
  - politica economica
  - finanza pubblica
  - settore monetario e bancario
  - organizzazione e gestione aziendale
  - tecnologia nucleare e sicurezza dei reattori

Altre esperienze

2002	Istituto per la politica economica e la ricerca economica, Università di Karlsruhe, Prof. Dr. Gerhard Seiler
1999 & 2000	J.P. Morgan a Francoforte e Londra
1995-1997	Servizio di leva e formazione come ufficiale di riserva
1995	Maturità al liceo Thomas Mann di Stutensee

Competenze linguistiche

Tedesco	madrelingua
Inglese	ottima padronanza
Francese	avanzato
Italiano	conoscenze di base

Volontariato e impegno politico

Dal 2017	Membro dell'ufficio di presidenza della CDU tedesca
Dal 2017	Vicepresidente della CDU del Land Baden-Württemberg
Dal 2008	Membro dell'ufficio di presidenza del Partito popolare europeo (PPE)
Dal 2023	Membro del comitato consultivo della Fondazione Hoffnungsträger, Leonberg
Dal 2020	Membro della fondazione Konrad Adenauer e.V., Berlino
Dal 2010	Patrono dell'associazione Weingartner Musiktage Junger Künstler e.V.
1999-2009	consigliere comunale onorario a Stutensee
Fino al 2002	Rappresentante degli studenti, istruttore di nuoto e capo di diversi gruppi parrocchiali giovanili
2021	Conferimento della Croce al merito federale con nastro

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI DANIEL CASPARY AL QUESTIONARIO

Questionario destinato ai candidati a membro della Corte dei conti

Esperienza professionale

1. **Descriva l'esperienza professionale da Lei maturata nelle finanze pubbliche, nei settori della pianificazione o dell'esecuzione del bilancio, della gestione o del controllo di bilancio o dell'audit.**

   Una parte significativa dei miei studi di economia è stata dedicata all'ambito delle finanze pubbliche. Inoltre, durante i miei studi, in quanto ricercatore ho tenuto delle esercitazioni pratiche integrative al corso.

   In qualità di deputato al Parlamento europeo ho partecipato all'elaborazione e all'adozione di tre piani finanziari pluriennali. Nel mio ruolo di deputato al Parlamento e presidente del gruppo CDU/CSU seguo il processo decisionale in merito ai bilanci annuali e ai relativi discarichi e vi contribuisco attivamente. In seno alla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo ho elaborato come relatore diverse relazioni sul discarico.

2. **Quali sono stati i risultati più significativi che ha conseguito nella Sua carriera?**

   Per cinque volte ho ottenuto la fiducia dei membri del mio partito, che mi hanno inserito nelle liste elettorali, e degli elettori, che mi hanno eletto al Parlamento europeo. A mio avviso questa è una prova concreta della mia capacità di ottenere e mantenere in modo duraturo la fiducia. Anche il fatto che i colleghi del gruppo CDU/CSU mi abbiano eletto quattro volte presidente del gruppo è indice del lavoro positivo che ho svolto in seno al Parlamento europeo.

   In qualità di relatore per l'accordo commerciale UE-Nuova Zelanda, durante la votazione finale in Aula sono riuscito a ottenere il maggiore consenso mai registrato per un nuovo accordo commerciale, con 524 voti favorevoli provenienti da diversi partiti.

   In qualità di relatore per lo strumento per gli appalti internazionali, insieme ai partner di Parlamento, Consiglio e Commissione sono riuscito a sbloccare una situazione di stallo che durava da anni in seno al Consiglio e a portare a termine una procedura che era in corso da 12 anni, attraverso un costante lavoro di integrazione orientato alla ricerca di soluzioni.

3. **Qual è stata l'esperienza professionale da Lei maturata all'interno di organizzazioni o istituzioni internazionali multiculturali e multilinguistiche con sede al di fuori del Suo Paese?**

   A titolo esemplificativo indico la mia attività presso J.P. Morgan a Francoforte e a Londra, sono inoltre deputato al Parlamento europeo dal 2004 e membro dell'ufficio di presidenza del Partito popolare europeo dal 2007 (con un'interruzione).
   In qualità di membro della commissione per il commercio internazionale intrattengo inoltre contatti regolari con rappresentanti di diversi paesi terzi. Inoltre, dal 2019 al 2024 sono stato presidente della delegazione del Parlamento con i paesi del Sud-Est asiatico e dell'ASEAN.

4. **Le è stato concesso il discarico, qualora tale procedura fosse prevista, per le funzioni dirigenziali che ha esercitato in precedenza?**

   Non pertinente.

5. **Quali delle Sue precedenti posizioni professionali sono state il risultato di una nomina**

politica?

Nessuna.

6. **Quali sono state le tre decisioni più importanti a cui ha partecipato nel corso della Sua carriera?**

   L'approvazione del trattato di Lisbona, che costituisce, ad oggi, l'ultima importante tappa dell'integrazione degli Stati membri dell'Unione europea e ha conferito al Parlamento europeo ampie prerogative supplementari.

   La designazione di cinque Commissioni europee e l'adozione dei corrispondenti programmi di lavoro.

   La decisione, in seno al Parlamento europeo prima di ogni elezione europea, in merito al numero di deputati che ogni popolo europeo può eleggere al Parlamento. Il fatto che possiamo decidere in merito alla ripartizione del potere in Europa non con la forza delle armi, come in passato, bensì in modo pacifico e democratico, conferisce a questo voto un significato sempre molto speciale per me.

Indipendenza

7. **Il trattato prevede che i membri della Corte dei conti esercitino le loro funzioni "in piena indipendenza". In che modo intenderebbe rispettare tale obbligo nello svolgimento delle Sue future funzioni?**

   Eserciterò le mie funzioni con piena indipendenza, obiettività e integrità. Baso le mie decisioni esclusivamente sui fatti e sulla legislazione, senza subire influenze politiche, nazionali o personali. Considero un mio dovere accrescere la fiducia nel lavoro della Corte dei conti europea attraverso la trasparenza e l'imparzialità. Conformemente alle norme della Corte dei conti europea, all'assunzione del mio incarico non ricoprirei più alcuna funzione politica.

8. **Detiene (oppure i Suoi parenti stretti, quali genitori, fratelli e sorelle, coniuge e figli, detengono) partecipazioni finanziarie o in un'impresa, o altri impegni di tale natura, che potrebbero entrare in conflitto con le Sue eventuali future funzioni?**

   Per quanto a mia conoscenza, né io né i miei parenti stretti deteniamo partecipazioni finanziarie o in un'impresa che potrebbero entrare in conflitto con la mia futura attività.

9. **È disposto a comunicare al presidente della Corte tutti i suoi interessi finanziari e gli altri impegni, nonché a renderli pubblici?**

   Sì. Sono disposto a comunicare integralmente al presidente della Corte dei conti europea tutti i miei interessi finanziari e gli altri impegni, nonché a renderli pubblici conformemente alle regole vigenti.

10. **È coinvolto in procedimenti giudiziari? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

    No.

11. **Riveste ruoli attivi o esecutivi in politica? Se sì, a quale livello? Ha avuto incarichi di natura politica negli ultimi 18 mesi? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

    Sono attualmente deputato al Parlamento europeo. Non rivesto ruoli esecutivi in politica.

Al Parlamento europeo sono presidente del gruppo CDU/CSU e, in tale veste, sono membro dell'ufficio di presidenza del gruppo, dell'ufficio di presidenza del partito PPE nonché dell'ufficio di presidenza e del direttivo federale della CDU tedesca. Oltre all'incarico di presidente della più grande delegazione parlamentare tedesca, sono attivo principalmente in seno alla commissione per il commercio internazionale (INTA). Sono membro di questa commissione dal 2004. Le mie ulteriori attività politiche al Parlamento sono riportate sul suto web del Parlamento europeo. Inoltre, fino a dicembre sono vicepresidente della CDU del Land Baden-Württemberg.

12. Sarebbe disposto a dimettersi da ogni mandato elettivo o ad abbandonare ogni funzione attiva che comporti responsabilità in seno a un partito politico in caso di nomina a membro della Corte dei conti?

Sì. Prima di essere nominato a membro della Corte dei conti europea, mi dimetterò da tutte le cariche con responsabilità politica. L'indipendenza, l'imparzialità e l'integrità dei membri della Corte dei conti sono presupposti fondamentali per la fiducia nell'operato della Corte, ragion per cui mi sembra ovvio che rinuncerò a qualsiasi attività o carica che possa anche solo dare adito al sospetto di influenze politiche.

13. Come si comporterebbe di fronte a un caso di grave irregolarità, o addirittura di frode e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone nel suo Stato membro di origine?

In caso di grave irregolarità o addirittura di frode e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone del mio Stato membro di origine, agirei senza esitazione in base agli stessi principi come in qualsiasi altro caso. La mia lealtà è esclusivamente nei confronti dell'Unione europea, dei suoi trattati e dei valori fondamentali di integrità, trasparenza e Stato di diritto. Mi adopererei affinché siano accertati i fatti in maniera completa, obiettiva e verificabile. A tal fine, mi atterrei scrupolosamente alle pertinenti procedure e competenze in seno alla Corte dei conti europea ed eventualmente collaborerei strettamente con altri organismi competenti quali l'OLAF o la Procura europea.

Allo stesso tempo, sarebbe importante per me evitare qualsiasi apparenza di parzialità nazionale, eventualmente anche divulgando un possibile conflitto di interessi e, se del caso, chiedendo di essere esonerato dal trattamento diretto del caso. L'indipendenza, l'imparzialità e il dovere di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea rappresentano per me principi guida assoluti, a prescindere dallo Stato membro o dall'orientamento politico dei soggetti potenzialmente interessati o sospettati.

Esercizio delle funzioni

14. Quali dovrebbero essere le caratteristiche principali di una cultura della sana gestione finanziaria nell'ambito di un'amministrazione pubblica? Come potrebbe contribuire al suo rafforzamento la Corte dei conti europea?

I principi fondamentali della sana gestione finanziaria – economia, efficienza ed efficacia – sono sanciti dall'articolo 33 del regolamento finanziario. Una cultura amministrativa che voglia attenersi a tali principi richiede, a livello organizzativo, chiare attribuzioni, meccanismi di pianificazione basati sugli obiettivi e robusti sistemi interni di controllo, rendicontazione e gestione dei rischi. A livello di personale richiede integrità, competenze professionali e volontà di apprendere dall'esperienza e migliorare costantemente i processi amministrativi.

In particolare, i controlli di gestione della Corte dei conti europea svolgono un ruolo

importante in tal senso. Proprio in considerazione di un maggiore ricorso a modelli di finanziamento "basati sulle prestazioni", ad esempio nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e delle proposte della Commissione relative al quadro finanziario pluriennale, l'importanza di questo tipo di controlli è destinata a crescere ulteriormente. Pertanto è, a mio avviso, tanto più importante che la Corte dei conti europea continui ad adoperarsi costantemente anche in futuro a rafforzare ulteriormente il valore aggiunto delle sue relazioni speciali e ad accrescerne la visibilità e la pertinenza ai fini dell'adozione di decisioni politiche. A tal fine risulta essenziale la scelta di temi di audit pertinenti e di raccomandazioni chiare e attuabili. Ciò include una selezione dei temi di audit ancora meglio orientata sotto il profilo cronologico al lavoro del legislatore e lo sviluppo di competenze e capacità digitali. Va inoltre prestata particolare attenzione, da un lato, alla velocizzazione della redazione delle relazioni speciali al fine di rispettare il termine di 13 mesi previsto dal regolamento finanziario e, dall'altro, all'ulteriore potenziamento del contributo della Corte dei conti europea alla sana gestione finanziaria.

15. A norma del trattato, la Corte ha il compito di assistere il Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni di controllo dell'esecuzione del bilancio. In che modo si potrebbe migliorare ulteriormente, a Suo avviso, la cooperazione fra la Corte e il Parlamento europeo (e in particolare la sua commissione per il controllo dei bilanci) per potenziare sia il controllo pubblico delle spese di carattere generale sia il loro utilizzo ottimale?

Per migliorare ulteriormente tale cooperazione, occorre uno scambio costante e strutturato, dalla preparazione, da parte della Corte dei conti europea, del suo programma di lavoro alla presentazione e alla discussione dei risultati degli audit. In qualità di membro della Corte dei conti europea mi impegnerei a favore di un'intensa cooperazione orientata in primo luogo alle esigenze della commissione per il controllo dei bilanci, delle altre commissioni specializzate e del Parlamento europeo in generale. Il tempestivo allineamento delle relazioni della Corte ai lavori parlamentari è fondamentale per una proficua cooperazione tra la Corte dei conti e il Parlamento. In quanto membro della Corte dei conti mi terrei a disposizione del Parlamento e, in particolare, della commissione per il controllo dei bilanci in funzione delle sue esigenze, ad esempio per illustrare le relazioni di audit e i pareri di mia competenza.

16. Quale ritiene sia il valore aggiunto del controllo di gestione e come pensa che i risultati debbano essere integrati nelle procedure di gestione?

Il particolare valore di un controllo di gestione consiste nel valutare, al di là della conformità giuridica, se i fondi pubblici siano effettivamente utilizzati in modo economico, efficiente ed efficace ai sensi dell'articolo 33 del regolamento finanziario. Esso integra in tal modo la tradizionale verifica della legittimità e della regolarità delle entrate e delle spese con una prospettiva lungimirante basata sui risultati e sull'impatto. Grazie alla mia formazione e alla mia esperienza professionale, sono certo di poter offrire un valore aggiunto per la Corte dei conti europea, anche in questo particolare ambito.

I controlli di gestione forniscono ai decisori analisi e raccomandazioni basate su dati concreti per far fronte alle carenze in maniera mirata. Possono inoltre contribuire ad accrescere la visibilità delle prassi eccellenti e quindi a rafforzare una cultura amministrativa incentrata sull'apprendimento. Ai fini di una piena efficacia dei controlli di gestione, l'amministrazione deve attuare in modo coerente e strutturato le raccomandazioni ivi formulate. Ciò richiede, tra l'altro, che le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea siano pertinenti, chiare e attuabili.

17. In che modo si potrebbe migliorare la collaborazione tra la Corte dei conti, le

istituzioni nazionali di controllo e il Parlamento europeo (commissione per il controllo dei bilanci) per quanto riguarda l'audit del bilancio dell'UE?

Per quanto mi consta, la Corte dei conti europea collabora già strettamente con le autorità nazionali di controllo. Non è mia intenzione in questa sede valutare i punti di forza e le possibilità di miglioramento di tale cooperazione in quanto non dispongo di conoscenze dettagliate. In linea di principio, tuttavia, sono convinto che un coordinamento tempestivo dei temi di audit o delle strategie comuni di audit, dei programmi comuni di audit, dei metodi concordati e dei modelli uniformi delle relazioni possa essere un modo per migliorare ulteriormente la qualità e la comparabilità dei risultati sia a livello europeo che negli Stati membri, soprattutto per quanto attiene ai fondi nell'ambito della gestione concorrente. In tale contesto, in qualità di membro della Corte dei conti europea, mi impegnerei al riguardo per un intenso scambio di informazioni orientato alle esigenze della commissione per il controllo dei bilanci.

18. **In che modo si potrebbe sviluppare ulteriormente, a Suo avviso, la stesura di relazioni da parte della Corte dei conti in modo da dare al Parlamento europeo tutte le informazioni necessarie sull'accuratezza dei dati forniti dagli Stati membri alla Commissione europea?**

Il Parlamento europeo deve disporre di un quadro d'assieme quanto più possibile completo, comprensibile e tempestivo della qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri alla Commissione. È soltanto in questo modo che esso può esercitare efficacemente i propri poteri di controllo e di bilancio. La Corte dei conti europea ha già evidenziato lacune nella qualità dei dati rilevate nell'ambito delle relazioni speciali, ragion per cui si incoraggiano tutti gli interessati a contribuire al miglioramento della qualità dei dati.

La digitalizzazione ha offerto nuove possibilità di analizzare i flussi di dati in modo più sistematico, di individuare le incoerenze in una fase precoce e di effettuare audit più solidi grazie a strumenti analitici intelligenti. La digitalizzazione può quindi, a mio avviso, migliorare non solo l'efficienza dell'audit ma anche la rilevanza della rendicontazione. Si tratta di un enorme potenziale che deve essere sfruttato più rapidamente e più intensamente rispetto al passato. In quanto membro della Corte dei conti mi impegnerei a favore di un ulteriore sviluppo coerente delle possibilità e delle competenze digitali, che potrebbero migliorare ulteriormente, per tutte le istituzioni, il controllo di bilancio trasparente e basato su dati concreti.

Altre domande

19. **Ritirerebbe la Sua candidatura se il parere del Parlamento in merito alla Sua nomina a membro della Corte fosse sfavorevole?**

Sono membro di questa onorata istituzione da oltre 21 anni e ho sempre rispettato le decisioni del Parlamento europeo, cosa che intendo fare anche questa volta. Il rispetto reciproco delle decisioni delle istituzioni e degli organismi europei è il presupposto irrinunciabile di una cooperazione credibile e proficua nell'interesse dell'Unione europea. Ribadisco il mio impegno a favore di tali principi.